



# il Giornalino di Siliqua



ANNO IX - N. 6

APRILE 2015

Direttore Responsabile **Roberto Collu** - Editore **Ed. Pittoresche di Luca Sida**Redazione ☎ 349 7234200 ✉ [roberto.collu@alice.it](mailto:roberto.collu@alice.it) Sito web [www.comune.siliqua.ca.it](http://www.comune.siliqua.ca.it)

## Per gli animalisti il fenomeno si può arginare con l'adozione Randagismo, troppi cani in "libera uscita"

■ **IL RANDAGISMO**, si sa, è un fenomeno che ha messo in difficoltà diverse amministrazioni comunali, costrette all'adozione di provvedimenti e all'impiego di risorse non certo irrilevanti. Il problema è serio, i cani randagi sono tanti e stanno creando problemi anche ai cittadini. «A Siliqua il fenomeno sta diventando sempre più consistente», dice **Isetta Casula**, «per cui, sarebbe necessario trovare qualche adeguato accorgimento per contrastarlo, perché sta creando seri problemi soprattutto agli automobilisti, me compresa. Alcune settimane fa mentre rientravo da Cagliari, sulla vecchia statale 130, all'altezza del distri-

butore di carburante un cane mi ha attraversato improvvisamente la strada e mi ha danneggiato la macchina».

**COME SI PUÒ** risolvere il problema del randagismo? Gli animalisti invitano le persone ad amare gli animali. E questo sarebbe necessario per venire incontro ad un animale che soffre la fame o la sete. Anche se, in realtà, non è bello vedere sui marciapiedi, ciotole e piatti pieni di resti di cibo. In ogni caso il problema non si risolverebbe in maniera definitiva. Gli stessi animalisti sostengono che «per arginare il fenomeno sarebbe opportuno prendersi cura degli animali randagi, trovare cioè

qualche persona disposta ad accoglierli nella propria casa». Le istituzioni, infatti, in genere non intervengono per mancanza di fondi. I rifugi oltretutto sono ormai al collasso. Al momento, quindi, solo l'adozione può rappresentare l'intervento più concreto ed efficace per risolvere il problema del randagismo. Anche se, nel Comune di Siliqua, la situazione dei cani "in libera uscita" dovrebbe essere sotto controllo. Da alcuni anni, infatti, è stata istituita l'anagrafe canina e si è proceduto all'installazione del micro-chip a tutti i cani i cui padroni ne hanno fatto richiesta ■

**ROBERTO COLLU**



**IL PRESENTE** giornalino è un **mensile** indipendente realizzato a livello amatoriale.

**La testata è regolarmente registrata presso la cancelleria del Tribunale di Cagliari al n° 19/07 del 16/07/2007.**

Qualsiasi inesattezza, suggerimento, o cosa ritenuta lesiva deve essere segnalata tempestivamente alla nostra **Redazione: Tel. 349/7234200**  
**E.mail: roberto.collu@alice.it.**

Chiunque è autorizzato a riportare e ripubblicare le notizie contenute sul Giornalino di Siliqua, ma deve citarne la fonte.

**Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:** Roby Collu, Gino Iannello, Anna Rita

Cardia, Giuliana Mallei, Michele Antonio Corona, Carmen Salis, Andrea Piras, Marco Piras.

**Grafica e impaginazione a cura di:** Roby Collu

**Foto:** Archivio de "Il Giornalino di Siliqua".

**Tiratura: 350 copie.**

**Stampe:** Stampato il 24 Marzo 2015, presso la copisteria Eurocopy, via Carbonazzi - Cagliari.

**LE SPESE** di questo numero riguardanti: stampe in copisteria, stampe in proprio (carta e toner), piegatura, pinzatura, distribuzione, locandine a colori, tassa annuale all'Ordine dei Giornalisti, etc. sono state sostenute con le offerte dei lettori (vedi elenco a pagina 13).

## Rubrica religiosa, a cura di Michele Antonio Corona LA CENA DEL SIGNORE

■ **ESSENDO A RIDOSSO** della Pasqua, è doveroso interrogarsi sul modo in cui Paolo ha scritto, non solo della resurrezione di Cristo, ma anche di alcuni momenti della vita di Gesù molto vicini temporalmente alla morte in croce e alla resurrezione. A questo proposito è utile ricordare che la prima attestazione nel Nuovo Testamento dell'«ultima cena» è proprio di Paolo nel capitolo 11 della prima lettera ai Corinzi. La lettera viene datata poco dopo il primo soggiorno paolino nella città e la fondazione della comunità cristiana: 50-51 d.C. Pertanto gli studiosi suppongono che la lettera sia stata composta intorno al 54 d. C. e questo fatto garantisce che il racconto della «cena del Signore» sia davvero la più antica testimonianza della prassi cristiana nel ricordare e celebrare l'eucarestia. Leggendo il testo (11, 17-34) si avvertono alcune istruzioni molto importanti: l'accusa di disparità nella convivialità precedente al momento liturgico, l'abuso nel mangiare e nel bere, la poca attenzione fraterna, il monito ad evitare la leggerezza nell'accostarsi al pa-

ne e al vino eucaristici, la lettura ispirata degli eventi.

**IN GENERE LA CELEBRAZIONE** dell'eucarestia a Corinto avveniva in un modo completamente singolare: ci si riuniva prima della celebrazione ufficiale e si mangiava e beveva, forse in attesa dei ritardatari o di qualche catecheta o di un apostolo che annunciasse il vangelo. Durante l'attesa si prese la consuetudine di mangiare e bere, fino all'esagerazione e allo squilibrio. Paolo richiama i credenti ad un



atteggiamento degno della comunione fraterna e a riconoscere che la disuguaglianza sociale ed economica all'interno della comunità rende vano e sacrilego il cibarsi del corpo del Signore.

**NEL BRANO** è evidente che l'ammonizione di Paolo non è moralistica o legalista, ma è legata profondamente all'amore fraterno. Parafrasando Paolo, si potrebbe dire che "mangia inde-

gnamente il corpo del Signore ed è reo di morte, colui che dimentica il bisogno del fratello, che compie l'ingiustizia di essere sazio e ubriaco abbandonando e disprezzando il prossimo in miseria, che dimentica il proprio compito di annunciare la morte e la prossima venuta del Signore, che giudica senza misericordia, che dimentica l'operato e l'attenzione di Gesù verso l'uomo". Tali avvertimenti aprono e chiudono il racconto della cena, che viene tramandato fedelmente nelle azioni e nelle parole stesse di Gesù. Paolo afferma che lui stesso ha ricevuto l'insegnamento che trasmette, perciò si può supporre che la celebrazione avesse tale nucleo liturgico di memoriale fin subito dopo la resurrezione del Signore. Gli apostoli hanno ricordato quei gesti e quelle parole di offerta responsabile ed estrema di Gesù e li hanno consegnati alle comunità, come centro della vita liturgica e di fede insieme all'annuncio della morte e risurrezione. E' indicativo che Paolo non riporti nessun'altra frase o gesto di Gesù se non l'episodio dell'ultima cena e, ovviamente, l'evento della croce e della risurrezione. ■

### CIMITERO DI SILIQUA, ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

**LUNEDI:** Chiuso - **MARTEDI:** dalle 8,00 alle 12,00 e dalle 16,00 alle 19,00 - **MERCOLEDI:** dalle 8,00 alle 12,00 - **GIOVEDI:** dalle 8,00 alle 12,00 e dalle 16,00 alle 19,00 - **VENERDI:** dalle 8,00 alle 12,00 - **SABATO:** Chiuso - **DOMENICA:** dalle 8,00 alle 12,00.

## UN SUCCESSO IL MEMORIAL PAOLO CANNELLA, A CAGLIARI

■ **"INSIEME PER UN SORRISO** – Memorial Paolo Cannella" è un progetto artistico nato nel 2013 dal desiderio dell'ideatore e Direttore Artistico dell'evento, **don Davide Cannella** (parroco di Siliqua), di ricordare i genitori **Cecilia Caboni** e, appunto, **Paolo Cannella**, unendo alla loro memoria la spensieratezza e la magia dell'arte, volta alla raccolta di fondi per scopi puramente benefici. Lo spettacolo, giunto alla sua terza edizione, si è svolto sabato 14 marzo a Cagliari all'Auditorium del Conservatorio "Pierluigi da Palestrina". Buona la partecipazione del pubblico con ben due pullman partiti da Siliqua. Fin dalla prima edizione, gli incassi del Memorial Paolo Cannella sono

sempre stati interamente devoluti all'Associazione Onlus "Le Opere del Padre", fondata nel 2005 da **Claudia Koll** (nella foto, che il 13 marzo ha assistito alla messa in parrocchia a Sili-



qua), attrice, regista teatrale e direttrice dell'associazione Star Rose Academy di Roma. Lo spettacolo, di danza e canto, è stato

seguito con interesse dal pubblico presente, ed ha regalato anche spensieratezza ed emozioni. Alla manifestazione hanno partecipato i seguenti artisti: **Alda D'Eusanio** (che ha presentato la serata), **Claudia Koll** (madrina della serata), **Annalisa Minetti**, Ateros, Coro di voci bianche del Conservatorio G.P. da Palestrina di Cagliari diretto da **Enrico Di Maira** e **Francesco Marceddu**, Corsi di Danza **Assunta Pittaluga**, A.S.D. Arabesque di **Benedetta Bucceri** e **Roberto Magnabosco**, Associazione Jazz Dance con **Paola Scaia**. La Direzione artistica è stata curata di **Don Davide Cannella**. ■

ROBERTO COLLU

## IL MODELLO 730 PRECOMPILATO: ON LINE DAL 15 APRILE

■ **LA NOVITÀ PIÙ ATTESA** dell'anno è in fase di arrivo: da quest'anno infatti i cittadini potranno scaricare da internet il modello 730 per la dichiarazione dei redditi. Questo tra l'altro è l'obiettivo dell'Agenzia delle Entrate. Dal 15 aprile sarà sufficiente fare un click per mettersi in regola con il fisco. Questa tra l'altro è una delle grandi riforme volute dal governo Renzi. Per elaborare il 730 precompilato, l'Agenzia sta utilizzando le informazioni disponibili in Anagrafe tributaria, quelle trasmesse da banche, assicurazioni e sostituti d'imposta, in particolare enti previdenziali e datori di lavoro. Sono state già

trasmesse più di cento milioni di operazioni relative a premi assicurativi, interessi passivi sui mutui e contributi previdenziali. Dal



prossimo anno saranno presenti anche le spese sanitarie, che danno diritto a deduzioni dal reddito o detrazioni d'imposta e altre spese. Il modello 730 precompilato quindi non arriverà

nella cassetta della posta dei contribuenti, ma si potrà ottenere online. Per accedere al modello è necessario il codice pin per i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate o quello dell'Inps. Una volta in possesso del 730, i contribuenti potranno modificarlo, integrarlo o accettarlo, per poi trasmetterlo al Fisco. Il tutto è da fare dal 1° maggio al 7 luglio, direttamente dal proprio pc o delegando il sostituto d'imposta che presta assistenza fiscale: il Caf o un professionista. ■

ROBERTO COLLU

## UOVA DI PASQUA E SOLIDARIETÀ CON L'INIZIATIVA DELL'AIL

■ **SI È RINNOVATA** anche quest'anno il tradizionale appuntamento di solidarietà promosso dall'Associazione Italiana contro le leucemie, i linfomi e i mielomi. A Siliqua l'iniziativa "Uova di Pasqua AIL 2015" si è svolta sabato 21 marzo in piazza Martiri, in collaborazione con l'Avis Decimoputzu. La stessa manifestazione era in programma nelle giornate 20 -21 e 22 marzo, anche in tutte le piazze della provincia di Cagliari e nei principali supermercati, realizzata grazie all'impegno di migliaia di volontari, che hanno offerto un uovo

di cioccolato in cambio di un contributo associativo di 12 euro. Le uova di Pasqua dell'AIL



sono tutte caratterizzate dal logo dell'Associazione. La manifestazione ha permesso di raccogliere fondi da destinare al sostegno di progetti di Ricerca e Assistenza e contribuirà inoltre

a far conoscere i progressi della ricerca scientifica nel campo delle malattie del sangue. I rilevanti risultati negli studi scientifici e le terapie sempre più efficaci e mirate, compreso il trapianto di cellule staminali, hanno determinato un grande miglioramento nella diagnosi e nella cura dei pazienti affetti da malattie del sangue. Con questa iniziativa quindi si vuole proseguire su questa strada per raggiungere ulteriori obiettivi e rendere leucemie, linfomi e mielomi sempre più guaribili. ■



## A PASQUA CON I BONSAI PER COMBATTERE L'AIDS

■ **L'ANLAIDS ONLUS** in piazza per la lotta all'AIDS. Nei giorni 3, 4 e 5 aprile, infatti, nei banchetti che saranno allestiti dall'associazione Protezione Civile Pan Siliqua sarà possibile effettuare una donazione e partecipare al Bonsai Aid AIDS 2015. L'iniziativa che da oltre 22 anni vede la Onlus impegnata nella raccolta fondi per la ricerca e la cura della sindrome. Chiunque effettuerà una donazione riceverà un bonsai, divenuto ormai simbolo del-



la lotta all'AIDS. I volontari del Pan Siliqua quindi collaboreranno con l'associazione Anlaids

Onlus e saranno impegnati il 3 e 4 aprile, dalle 9 alle 11, di fronte all'ex Municipio e il 5 mattina nel piazzale della parrocchia San Giorgio Martire, in un'operazione di sensibilizzazione sul tema delle infezioni da Hiv, dando informazioni sulla prevenzione e distribuendo materiale informativo con le storie di persone che convivono con il virus. ■

**ROBERTO COLLU**

## COMITATO SPONTANEO, LETTERA APERTA AL DR. NASHARTI

■ **CON UNA LETTERA** aperta inviata dai cittadini di Siliqua al nuovo medico di base, dottor **Maher Nasharti**, sono stati indicati una serie di problemi da risolvere per rendere il servizio ambulatoriale più efficiente. I cittadini hanno costituito un comitato spontaneo denominato "Per un Asl migliore". Il dottor Nasharti, dal 2 febbraio 2015 ha sostituito dottor **Monni** (andato in pensione) e svolgerà la sua attività per almeno un anno. Poi, in base alla graduatoria, potrà essere riconfermato o meno. Il medico, risiede a Villasor, dove svolge anche servizio di Guardia medica. Prima di essere assegnato a Siliqua dall'Asl 8, è stato medico di base ad Austis, un paese di 850 abitanti in provincia di Nuoro. A Siliqua presta servizio presso l'ambulatorio di via Alessandro Manzoni n. 1, nello stesso studio della Guardia medica (nella foto), nei seguenti giorni e orari: Lunedì, Martedì e Venerdì dalle 9,30 alle 12,30; Mercoledì e Giovedì dalle 15,30 alle 17,30.



Ecco la lettera recapitata al dottor Nasharti:

«Con la presente, la vogliamo informare di alcuni problemi riscontrati dall'utenza e di seguito elencati:

- I posti a sedere sono insufficienti e molte persone (anche anziani) sono costrette a stare in piedi per ore;
- Mancanza di una cassetta per la posta per recapitare eventuali richieste mediche;
- Mancanza di una bacheca per eventuali comunicazioni e orari di apertura al pubblico;

• Mancanza di un giorno serale dedicato ai lavoratori;

• Orari più consoni, in riferimento al suo bacino d'utenza consistente (di oltre mille pazienti);

• L'ambulatorio dovrebbe essere autonomo, in modo che il paziente dopo ore di fila non venga invitato a ritornare il giorno seguente (in quanto alle 20,00 deve "restituire" l'ambulatorio alla Guardia medica);

• Mancanza di telefono fisso e linea Adsl;

• Chiediamo, inoltre, una sua maggiore disponibilità alle visite domiciliari urgenti.

Con la presente la invitiamo cortesemente a prendere in considerazione i punti segnalati, in difetto, saremmo costretti a fare un esposto alla A.S.L. di competenza» ■

## ORARIO AMBULATORI MEDICI DI SILIQUA

**Dr.ssa Maria Grazia Liggi** (ambulatorio nel corso Repubblica) orario: mercoledì e giovedì dalle 10,30 alle 12,30; Lunedì, Martedì e Venerdì dalle 16,30 alle 18,30. Per urgenze tel. 349 3266022 - 334 8407884.

**Dr. Maher Nasharti** (ambulatorio Guardia medica, via A. Manzoni 1) orario: Lunedì, Martedì e Venerdì dalle 9,30 alle 12,30; Mercoledì e Giovedì dalle 15,30 alle 17,30. Per urgenze tel. 347 4532148.

**Dr. Mauro Cocco** (ambulatorio in via Umberto I°), orario: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,00 alle 18,00; Martedì e Giovedì dalle 9,30 alle 11,30. Per urgenze tel. 347 7648928

**Dr. Enrico Spadaccino**, pediatra (Poliambulatorio in via Carducci) orario: Lunedì dalle 15,00 alle 17,00, Martedì dalle 11,00 alle 12,30, Mercoledì dalle 17,30 alle 19,00, Giovedì dalle 11,00 alle 13,00, Venerdì dalle 9,00 alle 10,30. Per urgenze tel. 328 7487455.



## NASCE UNA NUOVA SOCIETA' SPORTIVA: A.R.S.D. SILIQUA 2015

■ **IL 6 MARZO** nei locali del Montegratico è nata a Siliqua una nuova società ricreativa sportiva dilettantistica Siliqua (nella foto di **Francesco Mura**), denominata A.R.S.D. Siliqua 2015. L'intento dell'associazione è quello di favorire lo sport (in primis il calcio) come divertimento e aggregazione a scopo ricreativo e sociale.



Inoltre, si dedicherà all'organizzazione di eventi sportivi a carattere partecipativo e a scopo benefico. Al progetto hanno aderito oltre ottanta soci che hanno quindi costituito il direttivo, che

risulta così composto: **Bruna Pardu** (presidente), **Sergio Bachis e Jordy Deidda** (vice-presidenti), **Sandro Caddeo**

**chele Cabula, Raffaele Loche** (consiglieri). La società informa che possono aderire all'associazione tutte le persone che ne faranno richiesta. «Lo scopo è coinvolgere il paese in momenti di svago per uscire dallo stress quotidiano che la devastante crisi che ci attanaglia ha prodotto», si legge in un comunicato. L'ArSD Siliqua 2015, inoltre, si rende dis-

(segretario), **Cristina Massa e Marianna Pontis** (cassiere-economo), **Maurizio Grassetti** (responsabile organizzativo), **Nicola Melis, Samuele Muscas, Betty e Manuela Orrù, Riccardo Pontis, Riccardo Ena, Mi-**

ponibile a collaborare con qualsiasi altra associazione, in modo da rendere forte e realizzabile qualsiasi iniziativa a favore del paese. ■ **ROBERTO COLLU**

## LE ATTIVITA' SCOLASTICHE NEL "CORRIERE DELLA SCUOLA"

■ **ANCHE QUEST'ANNO** gli alunni della scuola secondaria di 1° grado "Enrico Fermi" di Siliqua, vogliono arrivare alle loro famiglie, e non solo, attraverso "Il nuovo Corriere della scuola": il giornalino scolastico con uscita mensile è nato con l'intento di far conoscere ai lettori le attività della scuola, ma anche altri argomenti di attualità e rubriche varie. Il periodico fu fondato nel lontano 1994. Tra i promotori dell'iniziativa il professor **Gianfranco Erriu** (venuto a mancare lo scorso anno), insieme ad altri insegnanti, fra cui i professori **Gino Iannello e Rita Pittau**. Ora, è la professoressa di Lettere, **Sandra Rombi**, a mandare avanti il progetto. Nella stesura dell'ultimo numero del mese di febbraio del "Il nuovo Corriere



della scuola", hanno lavorato in redazione **Martina Collu e Alessandra Pitzalis**, con la collaborazione di **Thomas Bachis,**

**Fabiana Cadeddu, Sharon Cadeddu, Luca Chirigu, Alessio Coda, Martina Collu, Carlo Concas, Omar Corda, Luana Desogus, Alessia Farris, Nicola Ibba, Martina Medda, Giulia Peddio, Gabriele Piras Gabriele, Michele Pisu, Alessandra Pitzalis e Gianfranco Pitzalis.** Il giornalino scolastico è costituito da 20 pagine, con svariati argomenti e rubriche varie: ricorrenze, ricette di cucina, notizie sul territorio paesano, romanzi, moda, barzellette, pubblicità, giochi, oroscopo e iniziative scolastiche, tra queste la fiera del dolce ideata con l'obiettivo di procacciare i fondi da utilizzare per la gita scolastica. ■

**ROBERTO COLLU**



# castedduonline

IL PRIMO QUOTIDIANO DI CAGLIARI SUL WEB

[www.castedduonline.it](http://www.castedduonline.it)



**COME ERAVAMO, LE FOTO DI UNA VOLTA ...**

► Nella foto una terza media nel cortile della Scuola media "Enrico Fermi" con gli alunni assieme alla professoressa Iolanda Tricomi. Nella prima fila in alto: Angela Pira, Sabrina Mancosu, Paola Contu, Carla Frongia, Deliana Pusceddu, Elisabetta Pittau, Enrico Pani, Maurizio Melis; nella fila in basso: Sergio Mancosu, Paolo Matta, Luigi Cabula, Riccardo Assorgia, Sergio Sarais, Mario Peddio e Paolo Pani ■



► Nella foto, scattata negli anni '60, il barbiere di Siliqua: Luciano Mereu. L'allora giovanissimo barbiere siliquese (che attualmente svolge la sua professione nel suo salone a Decimoputzu), nella barberia di Tore Urracci, mentre fa la barba ad un cliente (Claudio Alba). La barberia si trovava nel corso Repubblica, dove ora c'è il patronato della Cgil ■

## IN PARROCCHIA IL TEMPO SI E' FERMATO..

■ **LE LANCETTE** dell'orologio del campanile della parrocchia San Giorgio Martire di Siliqua da diversi anni sono inchiodate alle 10,30. Alcuni cittadini si sono chiesti: ma è possibile che in tutto questo tempo chi di dovere non abbia provveduto a chiamare il servizio di assistenza per farlo riparare? In effetti, dopo tanti anni di stop, sarebbe bello vederlo funzionare con l'ora esatta. Ma non tutti la pensano così. «Credo che a Siliqua ci siano altre priorità prima di sistemare le lancette



dell'orologio di chiesa», scrive Paola Piras, su Facebook. In effetti, sotto certi aspetti questo è verissimo e nessuno può negarlo. Tuttavia, è altrettanto vero che anche i piccoli problemi andrebbero comunque risolti. Per la cronaca, questo "problemone" dell'orologio fermo persiste da circa dieci anni. E, a quanto pare, in questi anni di incuria e negligenza il problema (o problemone che sia) è finito nel dimenticatoio ■

## PELLEGRINAGGIO A MEDJUGORJE: 26° FESTIVAL DEI GIOVANI

■ **UN PELLEGRINAGGIO** di sette giorni, dal 31 luglio al 6 agosto 2015, da Cagliari a Medjugorje, piccola località del comune di Čitluk, in Bosnia ed Erzegovina. Questa località è diventata celebre nel mondo in quanto alcuni fedeli avrebbero affermato di ricevere apparizioni della Vergine Maria, che si presenterebbe con il titolo di "Regina della Pace". Per questo motivo Medjugorje è divenuta oggi una famosa meta di numerosi pellegrinaggi. Pertanto, in occasione del 26° Festival internazionale dei giovani, si sta organizzando un pellegrinaggio di sette giorni. Il programma prevede il ritrovo dei signori partecipanti all'aeroporto di Cagliari Elmas, con imbarco e partenza la mattina del 31 luglio con volo diretto per



Spalato. Arrivo, sbarco, trasferimento privato a Medjugorje, arrivo in Hotel o Pansion, vicino alla Chiesa di San Giacomo, sistemazione nelle camere riservate. Pranzo. Incontro del gruppo, introduzione al pellegrinaggio con visita dei luoghi dove si svolgono le celebrazioni. Cena e pernottamento. I giorni successivi saranno dedicati alla partecipazione delle funzioni religiose secondo il programma della Chiesa. Il 6 agosto, prima colazione. Mattinata a disposizione. Pranzo libero. Nel pomeriggio partenza per l'aeroporto di Spalato, disbrigo delle formalità d'imbarco e partenza con volo diretto per Cagliari. Per informazioni: **Greca Deidda** tel. 0781 73908 - 347 9208757 (dopo le 18,30), oppure: tel. 070 664335 - email [cagliari@weddel.it](mailto:cagliari@weddel.it) ■

## Cucina locale, a cura di Marco Piras Spaghetti alla rustica

■ **IL CUOCO** siliquese **Marco Piras** propone ai lettori del Giornalino, questo mese propone ai lettori del Giornalino, un primo piatto, una specialità tradizionale della cucina sarda: **Spaghetti alla rustica**.

**INGREDIENTI PER 4 PERSONE:**  
350 gr di spaghetti, un peperoncino, un ciuffo di finocchietto, Olio d'oliva q.b., 80 gr. di pancetta, 300 gr. di salsiccia fresca, 60 gr. di pecorino grattugiato, sale q.b.

**PROCEDIMENTO:** Sbriciolate la salsiccia, pulite il finocchietto e lavatelo, asciugatelo e tritatelo, pulite i funghi



e affettateli. Con un coltello ben affilato, tagliate la pancetta a pezzetti. Tritate la cipolla, fatela appassire nell'olio in un tegame poi rosolatevi la pancetta, la salsiccia e i funghi per tre minuti, insaporite con il peperoncino e un pizzico di sale e il finocchietto. Fate cuocere a fuoco dolce per venti minuti, mescolando di tanto in tanto, fate cuocere la pasta, scolatela al dente e conditela con il ragù di salsiccia. Servitela cosparsa con il finocchietto tritato e con il pecorino a parte ■



## Emigrati siliquesi

### INTERVISTA A MARCO GHIANI, DA ALCUNI ANNI IN BELGIO

■ **IL DIALOGO** del Giornalino con gli emigrati siliquesi riprende con questa intervista al giovane **Marco Ghiani**, 24 anni, emigrato in Belgio da qualche anno.

#### Marco, quando e perché hai fatto la scelta di lasciare la tua terra?

«Ho scelto di lasciare la mia terra circa due anni fa, nel momento in cui ho visto albeggiare una certa immobilità dal punto di vista lavorativo in Sardegna. Personalmente credo però che sarei partito comunque, amo viaggiare, mi piace confrontarmi con nuove culture e conoscere nuove persone. Qua a Bruxelles ho la possibilità di confrontarmi con un gran numero di stranieri di ogni razza e lingua, ho l'occasione di praticare più lingue, ma soprattutto dal Belgio è veramente tanto più semplice muoversi. Il semplice fatto di poter andare ad Amsterdam e a Parigi in 3 ore di macchina è un'idea troppo allettante per una persona che ami viaggiare».

#### Hai incontrato difficoltà ad ambientarti in una realtà diversa dalla nostra?

«No, ero già stato Londra per qualche mese quando avevo vent'anni. Ero partito solo, senza conoscere la lingua, senza aver già affittato una casa, senza conoscere quasi nessuno là e senza lavoro. Quella, ritengo fosse una situazione un tantino più complessa, mentre quando

ho deciso di spostarmi a Bruxelles, avevo già preso accordi per la casa, conoscevo la lingua inglese, del francese avevo qualche base, comunque sufficiente per trovare lavoro e avevo un paio di contatti per lavorare. In generale, però, posso dire che Bruxelles è una città veramente multietnica e non mi sento più straniero di quanto lo possa essere a Milano o ad Alghero, mi sono trovato abbastanza a mio agio da subito e per quest'anno credo che rimarrò qua».

#### Ti mancano Siliqua e la Sardegna?

«Ho nostalgia della Sardegna. Mi manca molto la mia famiglia e mi mancano molto i miei ami-

«Personalmente vivo alla "giornata", è difficile parlare di futuro perché è troppo complesso e mutevole, per esperienza dico che a me può accadere davvero di tutto».

#### Ad un tuo coetaneo in cerca di lavoro, con la tua esperienza cosa consiglieresti?

«Non è mai facile sapere cosa si possa fare, e il mercato del lavoro in Sardegna è davvero ridotto ai minimi termini. Detto questo, il mio consiglio è di avere gli occhi aperti e le orecchie alzate perché nella vita le occasioni capitano, ma bisogna riuscire a saperle cogliere. Non consiglio di partire a chi non vuole farlo e di essere più "choosy" ad uno che non vuole intraprendere un determinato tipo di carriera. Purtroppo, lavorare non è facile ora come ora, però credo che per trovare un'occasione si dovrebbe avere gli occhi per poterla vedere. Forse, è quella la vera qualità che conviene al giorno d'oggi».

Le parole di Marco non hanno bisogno di alcun commento, sono i sentimenti e la forza della lunga schiera di ragazzi siliquesi, che, in questi ultimi anni, sono partiti per cercare lavoro in Inghilterra, nei Paesi Bassi, in Francia o in Spagna. ■

**GINO IANNELLO**



ci, il Sole, il nostro essere solari, la nostra ospitalità,. E a volte ho veramente bisogno di tornarci anche se è solo per fare una serata con i miei amici o il Natale con i miei perché in qualunque posto io possa essere la mia casa è sempre a Siliqua e il fatto di essere all'estero mi dà la possibilità di riuscire ad apprezzare di più i momenti che ci passo».

#### Come vedi il tuo futuro?



**LA REDAZIONE DEL  
GIORNALINO DI SILIQUA  
AUGURA AI LETTORI  
BUONA PASQUA!**





## SU BANDIDORI, IL GIORNALISTA DI UNA VOLTA

■ **SU BANDIDORI** (il banditore) un antico mestiere scomparso ormai da diversi paesi della Sardegna. Tempo fa, sino agli anni '70, anche per le vie di Siliqua, si poteva ascoltare il richiamo di questo curioso personaggio che, in genere, divulgava le ordinanze del Sindaco, oppure diffondeva comunicati pubblicitari per la vendita o l'acquisto di merci. In genere dopo alcuni suoni di trombetta annunciava: «*Chi si ghetta custu bandu et si avvisara totu sa popolatzioni de Silicù, ca po' ordini de su Sindigu....*»

Era quindi frequente trovare per strada su bandidori che, con lo squillo della sua trombetta, attirava l'attenzione della gente, per poi annunciare la vendita di carne o pesce in "sa panga" (macelleria o pescheria). In effetti, fino agli inizi del '900 una grande percentuale della popolazione era analfabeta, quindi non erano in grado di leggere né ordinanze né manifesti; ed è per questo motivo che fino alla fine degli anni '60-'70 le Amministra-

zioni comunali si servivano di su bandidori per comunicare ai cittadini eventi, ordinanze e notizie riguardanti l'attività Municipale. Su bandidori, tra l'altro, oltre a



proclamare bandi pubblici e ordinanze, pubblicizzava alla popolazione la merce che i negozianti mettevano in vendita. Su bandidori in pratica equivaleva

al giornale di oggi o al notiziario per chi ascolta le radio locali, insomma il giornale radio del paese. Durante la sua attività girava per le strade paesane, con la sua trombetta, e comunicava con le persone che volevano sentire le novità del paese. Cominciava dalla periferia, dove poi risaliva percorrendo le strade più trafficate del paese e si appostava nei punti prestabiliti, fino a quando, verso mezzogiorno, si avviava con la sua trombetta sotto braccio verso il Municipio per rendere conto del lavoro svolto e attendere magari nuove disposizioni per il giorno successivo. A Siliqua l'ultima persona ad aver svolto il mestiere di banditore è stato **Giovanni Ena** ■

ROBERTO COLLU

## POSATA LA FIBRA OTTICA: PRESTO LA CONNESSIONE 4G - LTE

■ **BUONE NOTIZIE** per gli abitanti di Siliqua: presto saranno disponibili i servizi a larga banda, grazie ovviamente alla nuova rete in fibra ottica che è stata posata a fine febbraio. Circa due settimane di lavoro sono state necessarie per la stesura della fibra ottica. Gli operai della ditta appaltatrice, per conto di Fastweb, hanno effettuato il collegamento in fibra ottica, dalla centrale Telecom di via Salvemini (nella foto), ai ripetitori delle stazioni radio base che si trovano a Matta Uannenna. I lavori sono stati realizzati passando nella via Deledda, nel corso Repubblica e un tratto della SP 90. Per la messa in opera della fibra ottica si è fatto ricorso ad una macchina specifica, la georadar, che

consente di sondare il sottosuolo prima dell'inizio dei lavori di scavo, eseguito a sua volta con tecniche non invasive, come il no-dig (senza scavo) e le mini trin-



cee. In pratica, sono stati eseguiti dei piccoli scavi, a distanza di 100 metri l'uno dall'altro, che sono stati prontamente ripristinati una volta ultimata l'opera. La nuova infrastruttura in fibra ottica consentirà agli utenti di Siliqua di usufruire di nuovi ser-

vizi internet 4G LTE (Long Term Evolution, la recente evoluzione degli standard di telefonia mobile cellulare GSM/UMTS). In pratica, con questa tecnologia si ha la possibilità di accedere alla rete dati ad alta velocità. Il servizio di comunicazione voce, invece, è fornito dalla rete UMTS. La connessione a larga banda permette la trasmissione e ricezione dei dati, inviati e ricevuti simultaneamente, in maggiore quantità: sarà quindi possibile scaricare dati a 100 Megabit per secondo (Mbps), che facendo riferimento ai più familiari Megabyte, per l'utente significa 12 MB al secondo. Mentre è di circa 10 Megabit/s la velocità di invio di file o dati. ■

ROBERTO COLLU

## INTERVISTA AL PITTORE ANTONELLO PINTUS

**Pittore di professione, cosa significa fare pittura in un periodo in cui la fotografia e la grafica digitale sembrano aver preso il sopravvento, non è anacronistico?**

Penso che più che di anacronismo, si debba parlare di senso di non appartenenza, che è quel sentimento che accompagna il fare di ogni persona sensibile. La pittura, come la fotografia e la grafica digitale, e altre forme di espressione artistica, è un linguaggio, e come tale possiede al suo interno delle regole compositive di comunicazione col pubblico. L'arte non è mai fine a se stessa, per poter vivere ha bisogno di una comunicazione continua con l'umanità che riflette nell'Operato dell'artista una parte del suo essere o della propria esistenza. Il fine ultimo della pittura, come qualsiasi altro mezzo di comunicazione, è quello di divenire universale, cioè riconosciuta e usufruibile da tutti. Scattare una foto non è semplicemente schiacciare un tasto, dipingere non è semplicemente buttare dei colori su una tela, poiché tra il fotografo e la macchina fotografica e il pittore e la sua tela vi è sempre quel filtro personale unico e irripetibile che dà vita all'opera e la colloca nel nostro vivere comune. Al pari delle altre forme espressive, se professionalmente svolte, la pittura possiede quindi gli stessi criteri di qualsiasi altra forma di comunicazione, e in quanto tale può essere tranquillamente considerata al passo con i nostri tempi.

**Nel 1998 sei partito dalla Sardegna per studiare pittura, come mai questa scelta?**

La pittura ha sempre fatto parte di me, non posso affermare che ci sia stato un momento nel quale ho deciso di dipingere. La mia scelta l'intendo più come una vocazione. Non assecondarla, sarebbe stato come negare una parte di me. ho deciso di partire dalla mia città perché a Cagliari non riuscivo a trovare un tipo di formazione che rispondesse alle mie esigenze. Volevo conoscere in maniera profonda la tecnica della pittura

a olio. Quindi ho scelto d'iscrivermi all'Accademia di Belle Arti di Bologna, dove sono riuscito a trovare, in ambito accademico e nel mondo dei pittori locali, un fervente ambiente di scambio e di crescita. Ho trascorso dodici anni nei quali dipingevo quasi quotidianamente, prediligendo lo studio della figura umana. I risultati ottenuti sono stati il frutto di un lungo, costante e non poco faticoso percorso di ricerca. Quando racconto le mie esperienze, le persone mi dicono che di sacrifici ne ho fatti tanti, ma in realtà nessuno di questi mi è mai pesato. Perché in me, quotidianamente, era sempre presente un unico pensiero: non ho sacrificato la mia vita alla pittura, ma l'ho sacralizzata ad essa.



**Oltre a dedicarti a opere sacre e ritratti, insegni pittura all'Accademia Santa Caterina di Cagliari, che differenza c'è fra fare pittura e insegnarla?**

Nessuna! Dipingo anche solo osservando i miei studenti. Ogni volta ripeto, anche se loro mi osservano sempre increduli, di quanto loro in realtà mi insegnino. Insegnare ti permette di mantenere un rapporto di scambio sempre aperto e in continua evoluzione. Se loro crescono, e sono i loro lavori a dimostrarlo, è anche vero che cresco anch'io. A differenza di altri miei colleghi che tendono a voler mantenere certi segreti per se stessi, io insegno il mio metodo di lavoro, perché sono sempre convinto nella condivisione delle conoscenze per una crescita e un rinnovamento umano generale. Ed è quello che, passo dopo

passo, sta avvenendo. Quando qualcuno entra nella nostra scuola e mi palesa il desiderio di iscriversi al mio corso, nonostante le sue mille perplessità e dubbi dovuti al fatto che non abbia mai dipinto o che lo abbia sempre fatto a livello amatoriale, io rispondo sempre dicendo che se si trova qui a chiedermi del corso significa che in Lui è già presente il desiderio di dipingere, altrimenti sarebbe andato da un'altra parte a chiedere altro, e il desiderio stesso per me rappresenta la consapevolezza da parte del nuovo studente di possedere un potenziale inespresso, latente. Il mio compito come insegnante consiste solo nel riconoscere tale potenziale e portarlo fuori insegnando il metodo, la grammatica del dipingere.

**Quando e perché ti è venuta l'idea di fondare una scuola di pittura a Cagliari e com'è nata?**

Più che un'idea si tratta di una promessa che mi feci prima di partire. Sì, decidevo di partire per imparare, ma mi ero anche ripromesso che una volta rientrato avrei cercato di creare un'accademia a Cagliari. Di offrire alla città quello che mi aveva spinto ad allontanarmi, la mancanza di un luogo adeguato di insegnamento per le Belle Arti. Così una volta rientrato a Cagliari iniziai a muovermi per cercare un luogo dove poter lavorare e insegnare. Una mattina, una delle tante in cui mi scontravo con la burocrazia locale, rientrando a casa, vidi di passaggio, un piccolo studio di un acquerellista, Davide Siddi, con dei bei lavori all'interno. Ma stanco per le solite parole che avevano riempito le mie ultime mattinate, passai oltre. Feci tre passi e mi fermai dicendomi che quei lavori erano l'unica cosa bella che avevo visto quella mattina e così decisi di ritornare sui miei passi ed entrarci. Da qui nacque tutto, dapprima una conoscenza reciproca, poi un lavoro di collaborazione nell'insegnamento, e infine ma non ultima, una profonda amicizia ■

**CARMEN SALIS**

## CONTIXEDDU, DI ANNA RITA CARDIA "Su giugi e su testimòngiu cabesusesu"

■ **IN SU TRIBUNALI** de Casteddu, me is annus Cincuanta de su Noixentus, fiant fadendi unu dibatimentu po una fura de bestiàmini chi fiat sutzèdia in su sartu de una bidda de Campidannu. Unu de is testimòngius fiat unu cabesusesu e su giugi, manca fessit àbili meda e prenu de esperièntzia, no nci podiat arrennesci a ddi fai chistionai po nai su chi sciat. Candu issu dd'iat fatu is preguntas, cussu iat arrespustu aici: «No apo ne bidu, ne fatu, ne cossizadu (= né consigliato; ossia: non sono né l'esecutore né il mandante). Deo isco solu chi su trèighi de Nadale (= dicembre) est Santa Lughia; apustis de Santa Lughia, benit Pasca de Nadale». A su giugi ddi mancàt un'ogu e su testimòngiu cabesusesu, invece de arrespundi a is pregun-

tas chi issu ddi fadiat, dd'iat pregontau: «Su giugi, proite fostè zughet (= ha) un'ogru ebbia (ogru o ògiu = occhio; ebbia = solamente)? Ite l'est sutzèdidu a s'àteru?».



**ISSU NO DD' IAT** arrespustu, ma su cabesusesu, tostorrudu, dd'iat torrau a fai sa pròpia pregunta. Su giugi, intamis de ddi straullai e de ddi nai de si fai is afàrius

suus, po si-ddu fai "amigu" e ddu fai agou chistionai, dd'iat arrespustu: «Una dì, femu a cassa manna; caminendi in mesu a is cràchiris, nci seu arrutu faci a terra e nci apu donau un'ogu in d-unu imbrunchioni (= stecco sporgente e ingombrante di una pianta o di una radice di essa) e aici nci-dd'apu pèrdiu». E su cabesusesu: «Ite làstima chi no l'apat agatadu afrochidadu (= a forma di forcione), gai (= in tal modo) los aiat perdidos totos duos!» Arratza de arripetu po su giugi! In nisciuna manera issu fiat arrennesciu a sciri de su testimòngiu cabesusesu su chi ddi serbiat po arribai a is curpevulis de sa fura de su bestiàmini e ddis podi aici cundannai ■

## IL CANE ROVINA E GRATTA I MOBILI

■ **L'ABITUDINE** di grattare la propria cuccia o mobili o ancora ogni altra cosa gli si capiti di fronte è un disagio che oltre a rovinare l'oggetto causa fastidio ai componenti della famiglia soprattutto alla notte. Il grattare può dipendere da tanti motivi ed è comunque sempre associato ad un problema nel relazionarsi con una o più persone presenti nell'ambito familiare, oppure altri animali o ancora persone che vengono come ospiti a casa. Inoltre gli studiosi del comportamento dei cani hanno notato che questa tendenza a grattare oggetti spesso sia associata a cose usate da esseri di sesso maschile per cagne e di sesso femminile per cani maschi. Andiamo quindi a vedere prima quali sono le caratteristiche di questo comportamento, in modo che tu possa riconoscere se il tuo cane assume uno o più di questi atteggiamenti. Prima di tutto il cane tende a grattare mobili, la sua cuccia, i muri oppure sedie e poltrone sui quali avverte l'odore di un altro essere (umano o animale). A volte gratta il pavimento, oppure le finestre fino a graffiarle o talvolta a

distruggerle. Per evitare ciò sei costretto a predisporre dei pannelli che impediscano al cane di accedere all'oggetto del suo comportamento. Le cause abbiamo detto possono essere diverse.

**QUANDO IL GRATTA**RE è indirizzato in maniera generica ad un oggetto, senza che questo possa



essere collegato all'odore di una persona specifica, allora può dipendere da ansia da separazione: esempio, lasci il cane diverse ore da solo, lui non sopporta questa separazione e si sfoga grattando o distruggendo tutto ciò che gli capita; comportamento tipico dei cuccioli dinanzi ad una porta chiusa quando vogliono uscire o entrare in una stan-

za; se invece è collegato all'odore, soprattutto dei genitali o anale, di un altro essere umano o animali, si può intervenire in vari modi: - Se l'oggetto in questione (mobile o poltrona) è ambito da due animali, puoi dividere lo spazio. - Se invece l'oggetto è impregnato dell'odore di un componente della tua famiglia o del tuo, è necessario ristabilire i ruoli all'interno del branco e far capire al cane che nell'ambito della gerarchia, lui è il "sottoposto". Puoi in tal caso inibire l'accesso del cane all'oggetto, coprendolo con qualcosa che sia per lui scomodo o rumoroso, oppure ponendo un impedimento innanzi. Insomma ci sono vari trucchetti che puoi adottare per educare a non grattare più mobili e suppellettili. Ciò che è davvero importante è che accanto a questi mezzi, che possono risolvere il problema a breve termine, si adotti una buona educazione, in modo da evitare il ripetersi di tali situazioni in futuro ■

**ANDREA PIRAS**



## Ogni sardo ka del sangue ebreo che scorre nelle sue vene GLI EBREI IN SARDEGNA

■ **CON LA DERIVA** fondamentalista islamica, si sta nuovamente parlando di antisemitismo. Quest'ultimo è un atteggiamento di intolleranza nei confronti del popolo ebraico, anche se le popolazioni semitiche sono tutte quelle che linguisticamente sono collegate al comune ceppo linguistico semitico: Ebrei, Arabi, Cananeo-Fenici, Maltesi, Cartaginesi.

**ANCHE QUI IN SARDEGNA** non è raro incontrare persone che mantengono un atteggiamento di disprezzo nei confronti degli Ebrei; eppure tutti i Sardi hanno parecchio sangue ebraico nelle loro vene.

I popoli semitici, lungo i secoli, hanno spesso raggiunto la Sardegna, pensiamo ai Fenici e ai Cartaginesi, e qui hanno sempre trovato accoglienza.

Le notizie documentarie attestanti la presenza degli Ebrei in Sardegna partono dal I secolo d.C con lo storico Giuseppe Flavio, poi ne parla Svetonio (75 - 150 d.C), quindi Tacito (114 d.C) e Dione Cassio (II - III secolo d.C.). Anche l'archeologia ha parecchio da dire; a Sant'Antioco sono state rinvenute ben due catacombe ebraiche e in tutta l'isola sono numerosi i reperti (anelli, lucerne, lapidi ecc.) tornati alla luce in diverse zone di scavo (Porto Torres, Macomer, Cagliari ecc.).

**L'ARRIVO DEGLI EBREI** in Sardegna risale al 19 d.C. quando l'imperatore Tiberio constatò che i giudei a Roma erano troppo numerosi, pensò quindi di liberarsene emettendo un editto che imponeva l'arruolamento forzato dei giovani ebrei atti alle armi. Ufficialmente la sua intenzione era quella di creare una legione che andasse a combattere e punire i numerosi latrocinii perpetrati in Sardegna dalle popolazioni dei Sardi pelliti (=vestiti di pelli). In realtà egli sperava che Ebrei e Sardi si

combattessero e si annientassero a vicenda. L'imperatore Tiberio è stato il primo nella Storia a pianificare una pulizia etnica; infatti anche nei confronti dei Sardi, i romani, avevano dei pregiudizi poiché ritenevano che nell'isola abitassero popolazioni selvagge, prive di fede e di autorità (secondo il giudizio di Cicerone). Perciò 4.000 giovani giudei vennero inviati in Sardegna, le loro famiglie li seguirono; circa ventimila Ebrei giunsero nell'isola centrale, nelle zone barbaricine e qui si stabilirono. Il piano di Tiberio fu un fallimento perché i Sardi, tanto crudeli con i romani, non combatterono contro i Giudei, ma li accolsero. Ebrei e Sardi vissero in prosperità e armonia anche



imparentandosi tra loro.

Nel VI secolo è documentata l'esistenza di una sinagoga a Cagliari e in città gli Ebrei vivevano in un quartiere apposito dal quale entravano e uscivano liberamente, intrattenendo rapporti commerciali e d'affari in modo regolare con tutto il resto dell'isola. Durante il dominio aragonese, gli Ebrei venivano definiti "servi della Corona" e godevano di una posizione speciale, nessuno osava prevaricarli in alcun modo, nemmeno il clero e le autorità locali. Il sovrano aveva predisposto un apposito registro dei tributi in cui ogni ebreo era iscritto; questi importanti documenti sono giunti fino a noi ed è quindi possibile, attraverso

la lettura dei cognomi degli ebrei, scoprire quali sardi vantano origini ebraiche: praticamente tutti. Sono di origine ebraica i cognomi: **Addari, Alba, Arba, Aroni, Bacchis, Campus, Casala, Deiana, Elias, Farina, Gaias, Lai, Lecca, Macis, Mameli, Manca, Mancosu, Matta, Mossa, Nonnis, Olla, Pala, Piga, Raccis, Salis, Sanna, Sarais, Secci, Serra, Tedde, Tola, Urru, Zara, Zurru, Zizi**, ma sono solo alcuni.

Nel 1348 in Europa scoppiò la peste nera che mieté numerosissime vittime, un po' ovunque si indicarono gli Ebrei come i diffusori della peste e ciò diede inizio ad una serie di persecuzioni e di soprusi nei confronti dei giudei, che pure morivano di peste come gli altri. In Sardegna nessuno si scagliò contro di loro e nessuno li perseguì in alcun modo.

**NEL 1492** i re spagnoli, Ferdinando e Isabella, definiti re Cattolici, firmarono un decreto di espulsione degli Ebrei dal loro Regno, a meno che

non decidessero di convertirsi al Cattolicesimo.

In quasi tutto il territorio della Corona Spagnola, gli Ebrei furono perseguitati e costretti a partire, in Sardegna invece i Giudei, in massima parte, si convertirono al cattolicesimo pur di non lasciare la loro casa e i loro affetti, in pochi partirono. Nessun sardo li denunciò o li perseguì, le affinità tra sardi ed Ebrei si erano rivelate molto profonde, i due popoli erano strettamente legati da un punto di vista etnico e culturale. Pensiamoci ogni volta che qualcuno di noi pronuncia esclamazioni intransigenti nei confronti degli Ebrei ■

**GIULIANA MALLEI**

## IL BARATTO DI SILIQUA

**Inserzioni Gratuite con SMS al numero 349-7234200 o via E-Mail a: roberto.collu@alice.it**

*Il Giornalino di Siliqua presta solo un servizio, non riceve alcun compenso sulle contrattazioni, non è responsabile sulla provenienza e sulla veridicità delle inserzioni. Gli annunci saranno lasciati per tre edizioni del Giornalino, poi, salvo comunicazione degli inserzionisti, saranno rimossi.*

. **STUDENTESSA** universitaria iscritta in Medicina e Chirurgia, impartisce ripetizioni di chimica per ragazzi delle medie e superiori, matematica e biologia per medie e biennio. Disponibile per aiuto studio per elementari. Prezzi modici. Info 348 8446576 (Francesca).

. **IMPARTISCO** ripetizioni di francese, inglese, spagnolo, italiano, grammatica, arte, matematica e geometria (solo alcuni argomenti) e aiuto compiti. Prezzi modici e ottimi risultati. Info 348 9756401.

. **DIPLOMATI** alle magistrali, cerca lavoro come baby sitter a Siliqua e hinterland. Automunita, non fumatrice, con esperienza con bambini da 0 anni in poi. Disponibilità immediata. Max serietà - No Perditempo Per informazioni chiamare: 331 6021273 (rif. Sara).

. **VENDESI** luminoso appartamento indipendente in via Cixerri 36/b a Siliqua; composto da angolo cottura, cucina molto ampia con cammino, salotto e sala da pranzo, disimpegno, tre camere da letto, ripostiglio e ampio bagno con doccia, due balconi. Prezzo interessante. Info 393 9427439.

. **ESEGUO** viaggi per accompagnare persone anziane a visita. Info 340 9662117.

. **INFERMIERA** laureata esegue a domicilio prelievi di sangue, iniezioni e flebo. Info 347 3310485 (Paola).

. **ESEGUO** piccoli lavori di manutenzione elettrica e idraulica, pronto intervento, festivi compresi. Info 340 1162679.

. **FALEGNAME** ventotenne serio affidabile svolge lavori di restauro, infissi e mobili su misura, montatore mobili prezzi modici. Info 340 7083385.

. **SI ESEGUONO** lavori di pulizia camini e canne fumarie, ristrutturazione cancelli in legno e in ferro, realizzazione di piccoli e medi impianti elettrici e citofonici ed eventuali riparazioni (a cura di periti elettrotecnici), si eseguono poi pitture di appartamenti. Info 345 875 8811.

. **ESEGUO** lavori di igiene personale, pulizia della casa e commissioni a persone anziane o disabili, anche nei giorni festivi. Info 329 4239552.

. **ESEGUO** lavori di innesti e potatura, per informazioni chiamare il numero 320 0522338 (Davide).

. **ACCOMPAGNO** pazienti per visite ed eseguo commissioni varie (esenzioni Asl). Tel. 345 2371624.

. **VENDESI** terreno agricolo mq 5.300 località Su Sciorgiali fronte Castello Acquafredda piante di olivo e piante di frutteti vari. Info 342 0185440 (Roberto).

. **ASSISTENTE** familiare, qualificata con varie esperienze e presente nella sezione ordinaria dell'elenco del plus area ovest. Info 340 0519188.

. **RITIRO** ferro vecchio, batterie usate, detriti e altro materiale ingombrante. Eseguo lavori di giardinaggio e piccoli trasporti. Info 328 0676071.

. **AFFITTASI** locale uso ufficio con bagno e climatizzatore. Prezzo modico. Info 328 7134725.

. **SI ESEGUONO** riparazioni, manutenzioni e installazioni di: elettrodomestici (anche da incasso), pompe di calore, pc (fissi e portatili), mobili. Si eseguono inoltre: lavori di giardinaggio, pitture murarie, facchinaggio, traslochi, etc. Per qualsiasi richiesta, anche non menzionata nell'annuncio contattare il numero 366 1601367 (Fabio).

. **AFFITTASI** casa con 4 posti letto per brevi periodi. Info 339 2754477 (Alberto).

. **ESEGUO** lavori di edilizia, trasporti con mezzo proprio, giardinaggio, potatura alberi da fusto e abbattimento palme. Info. 346 6187433.

. **VENDESI** portoncino a due ante in alluminio, colore bianco, più due persiane due persiane di colore marrone. Misure portoncino 2,20 x 1,05. Persiane: 1,25 x 1,05 e 1,52 X 1,50. Il tutto € 250,00. Info 0781 73454.

. **AFFITTASI** appartamento per brevi periodi a Siliqua nel Corso Repubblica, arredato, aria condizionata e Adsl. Tel. 347 7380890.

. **VENDESI** terreno agricolo di 1200 mq, interamente coltivato con piante di eucalipto, pressi cimitero di Siliqua. Prezzo 7mila euro trattabili. Info 335 71 81 367.

. **VENDESI** terreno zona Mattixedda, confinante con le scuole, 9.317 mq. censito al catasto di Siliqua, foglio 207, mappale 50. Prezzo da concordare. Telefono 02 4500541 - fax 024854089. Rif. Giovanni Battista Bachis

. **VALLERMOSA**, affittasi casa arredata massimo due persone, no bambini, solo a persone con busta paga. Prezzo 350,00 euro mensili. Astenersi persone prive di requisiti. Info 333 6331216 (dopo le 14,00).

. **AFFITTASI** a Buggerru appartamento di 4 posti letto per vacanze (brevi e lunghi periodi), in centro, a pochi passi dalla spiaggia e non distante dal vecchio sito minerario. Tel. 340 5974597.



## ECCO I LETTORI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLE SPESE DI QUESTO NUMERO

■ **RINGRAZIAMO** i lettori che hanno contribuito, spontaneamente, alle spese di stampa e di gestione del Giornalino. Per una questione di trasparenza, pubblichiamo i nomi di chi ha contribuito alle spese di questo numero (offerte elargite dal 1° al 23 Marzo): **Clienti tabaccheria Devino, clienti Bar Sardegna, clienti Cartolibrerie Frongia Gabriella e Katia Orrù, Enoteca di Fabrizio Pitzianti e clienti, clienti Frutta e verdura Simona Melis, Market Loredana Deidda, Pasticceria Bachis - Serra, Articoli da regalo di Michele Corrias, Orificeria Lucia Ledda e**

**Marcello Mancosu, Ottica Alessandra Pau, Frutta e verdura di Sergio Serra, Efisio Alba, Giuseppe Esu, Tessuti e scampoli di Anna Musiu, Fiori e piante di Lucia Puddu, Teresina e Gesuina Alba, Luisella Melis, IT di Gianfranco Ghiani, Bar Dodò di Dory Mei, Stefanina Maccioni, Cristina Bachis, Assunta Urracci, Annibale Piras, Franco Serra, Antonia Serra, Maria Marconi, Piras Mercede, Romina Piras (Ecogreen), Giuseppe Pillitu, Rita Corda, Maria Francesca Melis, Anna Melis** ■

## Gruppo sportivo Siliqua calcio MICHELE CORDA PRESENTA LA SQUADRA DEI GIOVANISSIMI

■ **LA SQUADRA** di calcio dei Giovanissimi sta disputando un onorevole campionato, per cui è doveroso parlarne con il suo giovane allenatore **Michele Corda**.

«E' un gruppo coeso, fuori e dentro il campo - dice Michele Corda - Si aiutano, si caricano a vicenda, sono soddisfatto dello spirito di squadra che si è creato. Ritengo che a questa età i ragazzi non debbano essere imbrigliati in rigidi schemi, anche per questo cambiamo spesso modulo di gioco e i ragazzi hanno la possibilità di provare ruoli diversi. Potendo contare su un attacco veloce e rapido, cerchiamo di sfruttare al meglio le verticalizzazioni».

### Al momento, quali risultati avete raggiunto?

«Attualmente siamo quarti. Ma non mi interessa particolarmente la classifica. Mi piace che i ragazzi lavorino bene in settimana durante gli allenamenti e che poi la domenica cerchino di mettere in pratica quanto abbiamo provato».

### I ragazzi sono tutti di Siliqua?

«No, abbiamo anche ragazzi che vengono da Vallermosa, Musei, Decimoputzu: alcuni di loro giocano da diversi anni, ormai sono siliquesi d'adozione».

### Nel gruppo, ci sono elementi con caratteristiche particolari?

«In squadra ci sono elementi che fanno la differenza dal punto di vista sia tecnico che fisico, ma io dico a tutti che bisogna lavorare, lavorare con tanta passione, umiltà e sacrificio».

### Con te hai collaboratori?

«Mi avvalgo della preziosa collaborazione di Jordy Deidda, che mi aiuta nella gestione della squadra e di Franco Siddi come preparatore dei portieri. Per quanto riguarda la parte organizzativa, contiamo sul supporto di due dirigenti, Luciano Congiu e Fedele Ena, ai quali a nome mio e della squadra, rivolgo un sentito grazie perché sono sempre a nostra disposizione durante la settimana negli allenamenti e la domenica».

### I genitori collaborano?

«L'apporto delle famiglie è fondamentale, ci accompagnano in trasferta, ci stanno vicini quando giochiamo in casa. Sono i nostri "ultras", ovviamente pacifici ma sempre calorosi».

### Michele, come mai hai scelto di fare l'istruttore di calcio?

«Ho sempre avuto una grande passione per il calcio, sport che ho praticato sin da piccolo. Una volta smesso di giocare, mi sono

reso conto che il calcio mi mancava e che avrei potuto trasmettere la mia passione per questo bellissimo gioco, insegnandolo, soprattutto ai giovani per aiutarli a crescere e, magari, un giorno vederli giocare a grandi livelli. In questa fase di sviluppo molto delicata non è tanto importante l'aspetto agonistico. I ragazzi devono giocare divertendosi, imparare senza l'assillo del risultato, certo è che a nessuno piace perdere».

Michele ha frequentato un corso per Allenatore di Base, organizzato dal Settore Tecnico della Federazione Italiana Calcio, in collaborazione con l'Associazione Italiana Allenatori Calcio. Ha approfondito le sue conoscenze sulle metodologie di allenamento, la tecnica e la tattica. Ha ottenuto l'abilitazione ad allenare sino alla Serie D. L'organico di cui può disporre l'allenatore comprende: **Accocci Fabio, Cara Mauro, Casula Luca, Concas Jhonny, Congiu Gianluca, Deidda Ruben, Ena Matteo, Fontana Riccardo, Loddo Federico, Matta Alessio, Pinna Michele, Pintus Daniele, Piras Cristian, Porcu Ncholas, Sarais Alessandro, Serra Alberto, Serra Thomas** ■

**GINO IANNELLO**





## CALCIO: IL SILIQUA IN SERIE POSITIVA SI STABILIZZA AL 3° POSTO

■ **IL SILIQUA** ha fatto sinora l'en plein nelle gare disputate mese di marzo: ha battuto 3-1 il San Vito (gol di **Picciau, Meloni e Amorati**), poi ha vinto 2-1 a Cagliari col Progetto Sant'Elia (reti di **Picciau e Sedda**) e 4-1 nella successiva gara casalinga contro il Pula (con la doppietta di **Picciau**, ed i gol di **Meloni e Amorati**). Tre vittorie che hanno rilanciato la squadra di **Marco Piras** che ora si trova solitaria in terza posizione (in piena zona playoff) alle spalle delle corazzate Monastir Kosmoto e Ferrini Cagliari, ormai quasi irraggiungibili. Nel Siliqua è stato determinante il recupero di **Raffaele Picciau** (nella foto) che rientrato dopo un lungo infortunio, è stato sinora determinante ed ha con-



tribuito alle ultime vittorie. Sul fronte dei recuperi c'è da segnalare anche il rientro in squadra del regista **Nicola Atzeni**, anche lui fermo per diversi mesi a cau-

sa di un serio infortunio al ginocchio. Mentre, ultimamente, si è infortunato il bomber **Christian Cacciuto** che sinora ha realizzato 17 reti ed ha saltato le ultime gare. Nell'ultima gara disputata domenica 22 marzo, nel big match ad Iglesias contro la Monteponi, il Siliqua ha pareggiato 0-0.

Le prossime gare la squadra siliquese le giocherà in casa col Guspini (29/3, ore 16); poi in trasferta a Quartu col Sant'Elena (12/4, ore 16); a seguire in casa col Carbonia (19/4, ore 14) e ancora in casa col Girasole (26/4 ore 16), il campionato si chiuderà con la gara in trasferta con la Ferrini (3/5 ore 16) ■

**ROBERTO COLLU**

## POLISPORTIVA ACQUAFREDDA, ELETTO IL NUOVO DIRETTIVO

■ **L'ASSEMBLEA GENERALE** dei Soci ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società con l'attribuzione delle cariche sociali previste dallo statuto. I cinque membri eletti dall'assemblea sono il nuovo presidente **Pietro Ghiani** (nella foto), il vice **Gianluca Melis**, il segretario **Gino Iannello**, i consiglieri **Firmino Assorgia** e **Silvia Vallone**. Il Consiglio si è subito insediato e si è impegnato a programmare l'attività agonistica della stagione 2015. Il nuovo Consiglio ha rivolto un caloroso ringraziamento alla presidente uscente, la signora **Liliana Serra**, che per nove anni ha avuto in mano le sorti della Polisportiva, svolgendo un lavoro indispensabile per l'attività della Società. Un impegno preciso della nuova dirigenza è l'attività agonistica delle squadre maschili e femminili, che si apprestano a disputare il campionato federale di primavera. Un'attenzione importante avrà anche la scuola tennis, che è la base da cui partire per far continuare a vivere il tennis. Non è facile mantenere una scuola tennis. Attualmente,

la scuola è frequentata da un gruppo ristretto, ma ben avviato sotto la guida dell'istruttore federale **Filippo Tinti** e con la supervisione dell'istruttore **Firmino Assorgia**. Il tennis è un gioco



dove il ragazzo riesce a "giocare" e a divertirsi soltanto dopo due - tre anni di frequenza assidua della scuola, mentre in altri sport l'allievo trova subito il divertimento, tirando e facendo gol in una porta di un campo di calcio o

centrando un canestro del basket. E' compito dell'istruttore far trovare anche nel tennis il divertimento per gli allievi. E' la strada che stanno seguendo tutte le scuole tennis. E' intenzione del nuovo direttivo ampliare l'attività della Polisportiva. Se le condizioni tecniche e ambientali lo renderanno possibile, non è esclusa la ripresa dell'attività del tennis tavolo, una specialità nella quale gli atleti della Polisportiva conquistarono lodevoli successi negli anni novanta, con la partecipazione a tre campionati italiani a Terni. Purtroppo, i dirigenti della Società sostengono che, nel programmare le attività, bisogna tenere conto delle risorse finanziarie che, negli ultimi anni sono abbastanza diminuite, mentre sono aumentate le spese di gestione. A parere dei dirigenti ci vorrebbe uno sponsor che ami questo nobile sport e possa dare una spinta finanziaria all'attività della Società ■

**GINO IANNELLO**

## *Siliqua, le immagini di una volta ..*



► Nella foto, pratz'e Ballus (piazza Costituzione) anni '40. Tre asinelli si apprestano ad entrare nella casa campidane-  
se, ora dei Pira, dove si trova la palma (diventata ormai un simbolo del paese). Di fronte, tra via Parini e via Vittorio  
Emanuele II, la casa dei Sitzia. Mentre sullo sfondo si notano i monti della Pedemontana. Pratz'e Ballus è ricordata dai  
siliquesi per il Cinema Verdi, la prima tv a Siliqua, il mercatino rionale del giovedì e S'Incontru nel giorno di Pasqua.

## IL GIORNALINO DI SILIQUA

*LA VOCE DEI SILIQUESI & DEI SARDI*




**Siti web: <http://giornalinodisiliqua.altervista.org>**  
**[www.comune.siliqua.ca.it](http://www.comune.siliqua.ca.it)**  
**Tel. 349 7234200 - 331 6021273**  
**E-mail: [roberto.collu@alice.it](mailto:roberto.collu@alice.it)**

### I PUNTI DOVE POTETE TROVARE IL GIORNALINO DI SILIQUA

■ Il Giornalino Di Siliqua, nel formato cartaceo, è reperibile nei seguenti esercizi commerciali di Siliqua: Tabaccheria di Roberto Devino, Cartolibreria di Katia Orru', Cartolibreria di Frongia Gabriella, Enoteca e surgelati di Fabrizio Pitzianti, Frutta e verdura di Simona Melis ■